

ROMA - UNIVERSITÀ DELLA SAPIENZA - DOMENICA NOTTE LA POLIZIA HA AVUTO FINALMENTE IL RAZZISMO PER STRACCHIARE UN PO' IN GIRO. CONSIGLIO NUNQUE IN FATTO. SU QUESTO CASO SIANO ANCORA SUO ZERO A ZERO.



E, SE DIVOLGE, IL DISORDINE CONTINUA...

SECRETI SPECIALE

Il mondo

**DIARIO UMORALE
(È OBBIETTIVO PER UN TUBO)
DALLE VISCERE
DELLA PANTERA**



PECUNIA OLETA! I QUATERANI PUZZANO! (PUZZANO, CARITO? ERA ORA DI RICORDARCELO.)



QUESTA PANTERA SARÀ ALCHE STANCA E COMPUSA... BON? DA QUI ADDO SEMBRA... È IL RUGGITO E SEMPRE CREMO! > NO ALE PRIVATIZZAZIONI! E UOI RUBERTI DAL COGNOMI!
AHO! PÙ CHIARO DI COSÌ...



LUNEDÌ 11/6 INTERCORSIVITA' (14° ANNO)

QUESTO DISORDINE: L'UNICA FORMA DI VITA INTELLIGENTE IN QUESTA LANDA DI BEOTI CHE È L'ITALIA FINESECOLO.

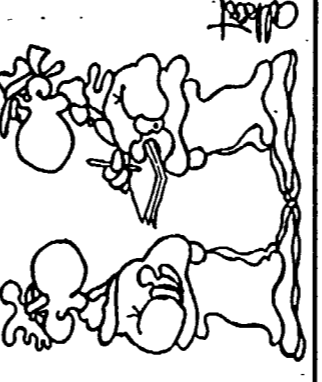
Acadaemica Problemata

David Riondino

Di recente ci han spiegato che il denaro dei privati come sempre molto attenti alle qualitative certo si riverserà in discreta quantità nelle facoltà più tecniche e scientifiche. Cosa mai capiterà dentro le università alle tristi discipline letterarie? qualche soldo arriverà anche in quelle facoltà nelle forme più accessibili e più varie. Per esempio in quel d'Urbino l'Istituto di L'Alfino dove un giorno soggiornò Quintino Sella, hanno quasi concordato che sarà sponsorizzato dalla fabbrica di Tonno Maruzella. A Filologia Romanza con più stile ed eleganza commentando qualche favola Occitana il docente si fermò e l'immagione si stilò disse: «Nuovo? Noi lavato con Periana». Gli sorrisse l'assistente magrolino e balbuziente disse «Pronti?» con un fil di voce in gola e si alzarono gli studenti saran stati centoventi e la classe in piedi urlò: «passaparola». Un notissimo docente di filologie d'Oriente ragionava dei misteri d'Azerat d'improvviso miagolò disse: «gli altri non lo so ma il mio gatto mangia solo Kiekkat». Ed a Papirologia che nessuno sa che sia il docente s'alzò in piedi molto serio indicando in aula magna dei graffiti alla lavagna con in mano un salamino di Criterio. Più discreto ma incisive certe fabbriche sportive han studiato una campagna meno cruda: professori ed assistente fan lezione normalmente solo indossando le pinne ed i bermuda. Però a Sanscritto han lottato ed è questo il risultato: la lezione resterà così com'è

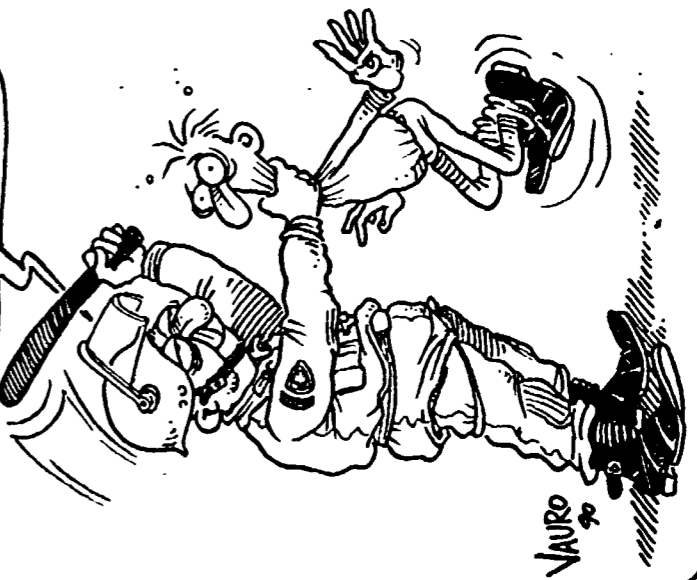
però a patto che il docente si presenti puntualmente cavalcando una Yamaha Tenerè. Questo non sarebbe niente se non fosse che il docente è un vecchietto che va a piedi e ha il mal di cuore: quella macchina inaudita ha sconvolto la sua vita oramai quell'uomo vive nel terrore. E sul piano nazionale a livello generale uno sponsor complessivo penserà ad un congruo investimento, una ditta solamente in ognuna delle nostre facoltà. Alla fine di un discorso in chiusura di ogni corso dentro tutte le università tutto il corpo di assistenti di studenti e di docenti a un segnale stabilito griderà OLIVOLI OLIVOLA OLIVA SACCI!

PEUNITO DISSOCIATO O IRRIDUCIBILE? SOLO UNO STUDENTE UNIVERSITARIO



**STUDENTI:
NON È COME NEL '68**

CERTO ABBIAMO VENT'ANNI DI PIÙ MA CI METTIAMO LO STESSO ENTUSIASMO!



NAURO '90

STRANI MA VERI

Gino & Michele

IL DECALOGO DELLE PANTERE

1. Vestirsi ogni giorno in modo diverso. Questo non tanto per seminare eventuali pedinatori della Digos, quanto per disorientare gli esperti di look squinzagliati sulle tracce delle Pantere. Se una giornalista di *Moda* vi domanda durante un'assemblea se preferite le Reebok o le Tod's, dante subito due calci nel culo, uno con una Reebok, uno con una Tod's; solo così capirà che per voi è lo stesso. Che sia lei in totale democrazia a scegliere la griglia della scurpa che l'accompagnerà all'uscita.
2. Leggere tutti gli articoli che riguardano il Movimento. Ricordarsi che meno si è d'accordo, più si è nel giusto. Questo non solo se a scrivere è Mario Corvi, ma anche Rossana Rossanda. L'esperienza è l'oggetto dei nostri errori. Il detto Oscar Wilde ma va benissimo anche adesso. D'altro canto è meglio citare Wilde che Filato.
3. In generale, comunque, diffidare dei giornalisti. Soprattutto quelli col cognome doppio: Fioris D'Arcalis, Galli Della Loggia, Barbicellini Amidei, Bonito Oliva, ecc. Spesso uno col doppio cognome è se emo come uno con la doppia laurea: non gli basta esser disoccupato una volta, deve per forza stralare.
4. Attenzione alle semplificazioni: la spranga ha finito per essere il simbolo del '68, il Fax rischia di diventare quello del '90. Intendiamo così: questo potrebbe anche non essere negativo. Come una parola può lenire più di una lama, così a volte un Fax può fare più male di una spranga. Dipende molto da chi lo tira.
5. Il linguaggio ha una funzione determinante per l'immagine del Movimento. Non c'è giornale o rivista che non abbia inviato un ditologo dentro le facoltà occupate per capire i segreti del «panteresco». Poiché il «panteresco» non esiste e nelle aule si parla esattamente come negli stadi o

nelle discoteche; gli esperti si immaginano codici carbonari e sono spesso disesi sull'interpretazione: da dare a quello che sentono. All'Europa un caporoccione è venuto alle mani con un cronista sull'esegesi della frase: «Sarà anche una ciellina ma per me rimane una grandissima gnocca», registrata in un aula del Politecnico. Alla fine è intervenuto il direttore e la frase non è stata pubblicata. La parola «ciellina» è stata ritenuta un po' troppo forte.

6. Nelle facoltà occupate, dopo aver discusso o lavorato in commissione tutto il giorno è sacrosanto la sera concedersi un po' di svago invitando gente di spettacolo. Ma occorre procedere con prudenza. Una pantera di Pisa ci ha telefonato per un consiglio dicendo: «Siccome Benigni non poteva venire abbiamo chiamato Claudio Lolli. Va bene?». Per noi va benissimo, è per voi che non è la stessa cosa. O riuscite ad avere Grillo, Bonigni, Paolo Rossi, Riondino, Heudel e pochi altri; oppure, se possiamo dare un consiglio, piuttosto che invitare Michele Serra, Gino e Michele, Ivan Della Mea e/o gli altri illuminati andate al cinema. Poi se proprio smaniate dalla voglia di discutere potete aprire un dibattito in Aula magna su «fessoro mi si sono ristretti i ragazzi», Magari con Capanna.

7. Occhio alle strumentalizzazioni politiche. Guai a farvele mettere nel culo da chi non vi stima.

8. «Don't trust anyone over thirty», non credere a nessuno sopra i 30 anni. Kerouac quando lo diceva, nel '68, aveva 46 anni. Noi che lo ripetiamo ora ne abbiamo 40. Dunque non dateci troppo credito.

9. Ancora a proposito di Kerouac, di Fax e del suo caratteristico segnale acustico, valutare i rischi di passare alla storia come quelli della Bip-Generations.

10. Se invece di passare alla storia volete passare da noi, il numero di Fax è 02 - 81901069.

ALI STUDENTI OCCUPANTI LA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

CARI SCIENZIATI POLITICI ACCETTO CON PIACERE IL VOSTRO INVITO A TENERE UNA CONFERENZA DIBATTITO SUL TEMA: "LA SATIRA POLITICA COME STRUMENTO FONDAMENTALE PER CAPIRE LA POLITICA E GLI IMBROGLIONI CHE DA TANTI ANNI CI CAMPANO SOPRA"

PROF. VINCINO (QUESTO FAX)

